

Skeu  online: per un lessico digitale del costume teatrale nell'iconografia greca e magnogreca

La partecipazione a questo convegno, di cui sono grata alle organizzatrici e al comitato scientifico, mi   sembrata l'occasione propizia per poter presentare il nucleo progettuale, attualmente in fase di sviluppo, di un lessico digitale dedicato al costume di scena del teatro greco antico, cos  come testimoniato nei materiali figurati (vasi, rilievi, statuette, piccoli bronzi ecc.) prodotti in Grecia, Magna Grecia e Sicilia tra l'et  classica e l'et  ellenistica.

L'idea del progetto nasce dall'ormai ultraventennale esperienza di ricerca da me maturata nell'ambito del gruppo di studio dell'Universit  di Bari Aldo Moro sull'archeologia del teatro greco e dell'iconografia teatrale in Grecia e nell'Italia meridionale, creato e guidato da Luigi Todisco, nel quale mi sono fin dall'inizio occupata anche di abbigliamento e di codice vestimentario greco, sia in generale sia, in particolare, nelle pitture vascolari riportate in vario modo a soggetti di ispirazione tragica o raffiguranti attori e scene di commedia¹. La continuit  di lavoro su queste tematiche mi ha consentito da un lato di raccogliere e di tenere aggiornata una cospicua bibliografia specialistica sull'argomento e dall'altro di mettere insieme un'ampia documentazione su capi di

¹ Ad es. in Roscino 1998; Roscino 2003; Roscino 2004; Roscino 2006a; Roscino 2006b; Roscino 2009 Roscino 2012; Roscino 2019; Roscino c.s.

abbigliamento, maschere e accessori ricollegabili alla prassi scenica del teatro greco, sia sotto forma di citazioni in testi letterari, epigrafi e lessici antichi sia in forma di attestazioni iconografiche, in particolare tra pittura vascolare e coroplastica.

Allo stesso tempo, però, nel corso di tali ricerche, ho dovuto constatare una non rara difficoltà o incertezza, specie tra i non specialisti di antichistica, nel descrivere e nel definire in modo appropriato e il più possibile preciso questi fondamentali requisiti di scena, cosa che mi ha ulteriormente convinta della necessità di uno strumento di consultazione mirato a questo scopo. D'altra parte, non si può fare a meno di notare come tali difficoltà lessicali sussistano anche, in termini generali, nella stessa terminologia impiegata nella nostra lingua in relazione all'abbigliamento: si pensi solo alla tutto sommato recente diffusione nell'uso corrente dell'aggettivo 'vestimentario', inizialmente attestato soprattutto nel lessico tecnico della semiologia del costume², e alla sua altrettanto sorprendente tarda registrazione tra i neologismi della lingua italiana³.

Di qui, l'idea di procedere ad una sistematizzazione dei dati iconografici e testuali finora raccolti e variamente utilizzati nelle mie personali ricerche sull'argomento, come primo passo verso una più ampia condivisione di questo repertorio 'a doppio binario' (lessicale e visuale), non tanto in forma definitiva di pubblicazione editoriale strutturata, ma in un più agile e 'liquido' formato de-strutturato, in cui le informazioni, radunate ma anche relazionate tra loro, potessero essere in vario modo simultaneamente selezionate, ricercate, collegate e ricomposte seguendo percorsi diversificati e personalizzati a seconda delle esigenze del richiedente, posto nelle condizioni di ricreare quindi in modo attivo, momento per momento, un personale *iter* di approfondi-

² Cfr. principalmente gli studi di Roland Barthes sul «code vestimentaire» inteso come sistema di significati, *in primis* Barthes 1967. In generale per l'ambito teatrale: Elam 2005.

³ Cfr. https://www.treccani.it/vocabolario/vestimentario_%28Neologismi%29/.

mento e di acquisizione di conoscenze – documentate e scientificamente affidabili – sul tema del costume teatrale greco: in una parola, in un formato di lessico digitale organizzato per immagini e testi, elaborato su base scientifica da curatori esperti e progressivamente emendabile e implementabile nel tempo.

Tale impostazione si riflette anche nel titolo scelto per il progetto – *Skeué online* – che risponde alla necessità di focalizzare immediatamente l'attenzione dell'utente sia sullo specifico contenuto tematico del lessico (riferendosi il sostantivo greco *skeué* alla tenuta di scena nell'interezza del suo apparato⁴) sia sul formato proposto per la sua fruizione.

In generale, modelli di strumenti lessicali sul tema dell'abbigliamento sono attualmente disponibili e consultabili in rete, in particolare nell'ambito di siti istituzionali.

Per esempio, il sito web dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) del Ministero della Cultura (MiC) ospita, tra i siti tematici, un Lemmario-guida (http://www.iccdold.beniculturali.it/siti_tematici/Scheda_VeAC/lemmario/index.asp?page=progetto.html) concepito in funzione della schedatura di abiti e di altri elementi vestimentari in uso tra il XVIII secolo e l'epoca contemporanea e organizzato per schede di definizione di singoli lemmi, distinti, nel caso di termini di ampio campo semantico, in sottocategorie, ciascuna delle quali corredata da disegni schematici esemplificativi del tipo.

Riguardo poi alla documentazione archeologica, la piattaforma dei dati aperti del MiC, pubblicati nell'ottica dei LOD (*linked open data*) in formato standardizzato, pensato per essere utilizzato in modo accessibile e trasversale da varie categorie di utenti, dispone, tra le sue applicazioni (https://dati.beniculturali.it/applicazioni_skos/), di un *Thesaurus per la definizione dei reperti archeologici in formato SKOS* (Simple Knowledge Organisation System), contenente una specifica voce dedicata ad *Abbigliamento e ornamenti personali*, a sua volta distinta nelle categorie *Accessori*, *Calzature*,

⁴ Le Guen-Milanezi 2013, p. 17; Roscino c.s.

Copricapi, Gioielli e monili e Vestimenti, che tuttavia al momento considera, per quanto riguarda le lingue antiche, solo lemmi in latino e rimandi all'abbigliamento di età romana.

È evidente, quindi, come, pur distinguendosi per concezione dai veri e propri *thesauri*, il progetto di lessico digitale *Skeué online* mostri elementi di forte compatibilità e interessanti potenzialità di integrazione con i lessici online già esistenti, rispetto ai quali andrebbe a porsi nell'ottica di un ampliamento del raggio dei materiali considerati in varie direzioni, estendendosi alle produzioni artigianali greche e magnogreche, allo specifico ambito del teatro antico e al lessico specialistico dell'abbigliamento greco. In questa prospettiva, sarebbe dunque vantaggioso prospettare una strutturazione in forma dialogante con gli *open data* ministeriali in modo da favorirne la reciproca interoperabilità.

Come indicato in precedenza, il lessico si fonderà sui materiali di età greca ed ellenistica provenienti sia dalla Grecia sia dalla Magna Grecia e dalla Sicilia, partendo dalla constatazione della sostanziale affinità e/o derivazione dal modello attico di maschere e vesti attestate nella produzione figurata del mondo greco⁵, ciò che consente pertanto di proporre un criterio comune di classificazione per la documentazione considerata, tenendo comunque conto di differenze e specificità locali, regionali o cronologiche⁶.

In particolare, nelle fasi di strutturazione e configurazione del progetto si terrà conto di tre interrogativi portanti, corrispondenti agli obiettivi generali che il lavoro si pone e ai rispettivi livelli di lettura previsti:

1) livello denotativo (o della definizione):

come definire in modo appropriato e univoco sotto il profilo linguistico gli elementi dell'abbigliamento indossato dagli attori

⁵ Come già osservato in Körte 1893, pp. 69-76 e poi in Webster 1948, pp. 15-27; cfr. inoltre di recente Roscino 2012, p. 288 e Todisco 2020, pp. 9-10, con bibliografia precedente.

⁶ Sull'argomento, cfr. di recente, per l'ambito greco, Green 2014.

rappresentati sui vasi a figure rosse o riprodotti sui rilievi e nella coroplastica? L'associazione tra l'elemento vestimentario rappresentato e la sua definizione è una questione determinante dal punto di vista sia formale sia strutturale, dal momento che l'individuazione di termini univoci e il più possibile condivisi potrà prevederne e consentirne l'inclusione all'interno delle ontologie semantiche del dominio «abbigliamento» in uso nel *semantic web* (in particolare nell'Internet culturale gestito dal MiC), così da rendere *Skeué online* compatibile e interoperabile con altre *digital library* di *linked open data* nel campo dei beni culturali, agevolandone l'interrogabilità;

2) livello metateatrale (o della convenzione scenica):

viceversa, quali, delle varie tipologie di abiti, copricapo e accessori citati nelle fonti letterarie e nei lessici in riferimento al costume indossato dagli attori nel teatro greco antico possono riconoscersi nella documentazione iconografica considerata?

3) livello connotativo (o della convenzione culturale e sociale):

infine, quali indicazioni tali elementi del costume scenico possono fornire sul tipo e sul carattere del personaggio rappresentato (in scena o nell'immagine) e in che modo essi concorrono alla definizione della sua funzione drammaturgica o narrativa? Vale a dire, utilizzando il lessico proprio dell'analisi strutturalista delle immagini, in che modo questi elementi possono funzionare come 'indici' nell'ambito del codice vestimentario del mondo greco antico?

Come quindi si evince da questi presupposti, l'elemento distintivo nella concezione di *Skeué online* rispetto ad altri lessici consimili consisterà *in primis* nella priorità data alle testimonianze iconografiche, a cominciare dalla documentazione quantitativamente più consistente e di più immediata riconoscibilità riguardo al costume scenico, vale a dire quella a soggetto comico. Anche sotto questo profilo, dunque, la prospettiva adottata nell'impostazione del progetto si rivela diametralmente opposta rispetto a quella solitamente usata nella struttura dei lessici, in cui

all'immagine viene demandata una funzione il più delle volte meramente didascalica rispetto ai testi, superando questo livello in direzione di una più articolata complessità interpretativa dei dati.

La raccolta, l'aggiornamento, la classificazione e la sistematizzazione della documentazione archeologica di riferimento si fonderà sull'utilizzo di varie tipologie di risorse.

A. Risorse di base:

1) repertori di riferimento sulle testimonianze iconografiche associate al teatro in Grecia e nel mondo greco (in formato sia cartaceo sia digitale) (fig. 1);

2) repertori di riferimento per la classificazione, l'attribuzione e la datazione dei materiali figurati (fig. 2);

3) specifiche rassegne bibliografiche su materiali e monumenti del teatro antico (fig. 3);

4) bibliografia specifica su costume e teatro greco (fig. 4).

B. Risorse iconografiche digitali (fig. 5), con particolare attenzione agli archivi di riproduzioni fotografiche in *open access*, negli ultimi tempi in costante implementazione.

C. Risorse lessicali (fig. 6) concernenti le definizioni in greco antico di capi d'abbigliamento e accessori relativi al costume teatrale. Si terrà conto dell'esistenza, in questo ambito, di un limitato lessico strettamente tecnico e dell'uso invece molto più esteso di terminologia condivisa con l'abbigliamento comune.

Partendo dunque dall'analisi della documentazione individuata come nucleo di avvio del progetto, cioè quella delle rappresentazioni collegate al genere comico, una prima fase del lavoro consisterà nel riconoscimento e nella definizione dei vari elementi dei costumi di scena (maschere, abiti, calzature, accessori) in esse rappresentati.

Per la presentazione grafica del lessico, si progetteranno soluzioni immediate e intuitive di associazione tra oggetto e lemma ad esso relativo: ad es., didascalie con le definizioni dei singoli ele-

menti vestimentari potranno comparire o come singole etichette associate all'immagine o in forma di link ad un glossario, nel quale, oltre ai termini lessicali, verranno inseriti, per ciascun elemento, eventuali riferimenti a testi e a contesti drammatici d'uso.

In particolare, nella definizione dei diversi tipi di maschere comiche verrà seguita la classificazione di T.B.L. Webster e J.R. Green per le testimonianze correlate con la Commedia Antica e di Mezzo⁷ e di T.B.L. Webster, J.R. Green e A. Seeberg per quelle correlate alla Commedia Nuova⁸, tenendo conto inoltre di approfondimenti o analisi proposti successivamente in pubblicazioni di nuovi materiali o in riletture o reinterpretazioni di materiali già noti. Saranno inoltre previste sintetiche indicazioni su eventuali varianti iconografiche adottate nelle riproduzioni figurate rispetto ai tipi codificati nei repertori.

L'identificazione dei vari elementi del costume comico verrà condotta sulla base sia della nomenclatura usuale per i capi di impiego non strettamente professionale (ad es. nel caso di abiti femminili come il *chiton* o di mantelli ampi e avvolgenti come l'*himation*) sia dei termini tecnici di ambito teatrale trasmessi da lessici (ad es. Giulio Polluce, *Onomasticon*) e opere letterarie (ad es. Ateneo di Naucrati, *Deipnosophistae*) sia ancora delle indicazioni metateatrali contenute nei testi stessi della Commedia greca. Un repertorio di tali termini è già stato raccolto, ordinato e analizzato da chi scrive; una volta sottoposto a verifica ed eventualmente ampliato mediante il confronto con la più recente bibliografia critica sull'argomento, esso verrà riversato in una banca dati dedicata, subito utilizzabile ai fini del progetto⁹.

⁷ Webster, Green 1978, pp. 13-35.

⁸ Webster, Green, Seeberg 1995, pp. 1-51.

⁹ Progetti di elaborazione digitale di dati sul lessico vestimentario greco, condotti sotto un profilo prettamente filologico, sono già in corso, come mostra il Marie Skłodowska Curie Actions Project *Chlamys. The Cultural Biography of a Garment in Hellenistic Egypt*, i cui fondamenti metodologici, fonte di interessanti spunti di riflessione, sono stati molto recentemente presentati da Christophe Roche e Maria Papadopoulou dell'Université Savoie-Mont-Blanc di Chambéry (France) in Roche, Papadopoulou 2020.

Laddove mancassero o definizioni precise dell'elemento vestimentario o attendibili corrispondenze tra termini greci e oggetti rappresentati, per evitare forzature (come potrebbe accadere soprattutto nel caso delle calzature, di cui si conoscono moltissime tipologie non sempre identificabili con sufficiente approssimazione), si potrà ricorrere all'impiego di termini più generici (in italiano o in greco), accompagnati, nei relativi rimandi al glossario, da rapide indicazioni delle peculiarità morfologiche, materiali o decorative proprie dell'oggetto riprodotto in immagine.

La documentazione, raccolta, strutturata e sistematizzata nelle modalità descritte, verrà dunque organizzata in modo da assicurare vari e differenziati livelli di fruizione corrispondenti ai livelli di analisi e interpretazione delle immagini precedentemente individuati, che possono tradursi nel modo seguente:

1) livello didascalico, funzionale all'acquisizione della nomenclatura relativa ai singoli elementi del costume comico rappresentato nelle testimonianze iconografiche;

2) livello tipologico-denotativo, funzionale, grazie alle informazioni fornite da maschere e costumi, al riconoscimento di determinati tipi o categorie di personaggi rappresentati in immagine, corrispondenti a quelli noti dalla codificazione della Commedia greca;

3) livello connotativo, funzionale all'individuazione, attraverso il codice vestimentario, di qualità, caratteri e ruoli dei personaggi rappresentati, tali da suggerire, in assenza di riferimenti accertabili a soggetti drammatici noti in letteratura, possibili ipotesi di interpretazione di singole figure, di figure interrelate o di narrazioni complesse proposte in immagine.

La condivisione di *Skeué online* in formato digitale e secondo il sistema dei LOD, a parte quelli già indicati in precedenza, potrà presentare anche altri, non trascurabili vantaggi, tra cui:

- disponibilità immediata dei contenuti attraverso la consultazione anche tramite dispositivi mobili;

Carmela Roscino

- disponibilità contestuale di risorse iconografiche e testuali e loro consultazione incrociata;
- costante implementazione e aggiornamento di dati e documenti (ad es. di riproduzioni dei materiali);
- possibilità di continua verifica e correzione dei dati;
- fruibilità ampia e trasversale per differenti categorie di utenti con competenze ed esigenze differenziate (antichisti, non specialisti interessati alla materia, figure professionali dello spettacolo come registi, costumisti, traduttori, sceneggiatori etc.).

Si prevede, inoltre, che, nello specifico campo archeologico, il lessico digitale *Skeué online* possa prestarsi anche come valido supporto alla ricerca, costituendo un utile strumento di riferimento per lo studio e il confronto tra materiali di classi diverse e/o di provenienza o produzione differente (ad es. tra tipi coroplastici attici e non attici; tra pittura vascolare e coroplastica) o per il reperimento di informazioni supplementari di integrazione a proposte di lettura di materiali figurati complessi di incerta interpretazione.

Abstract.

The project "Skeué online" aims to provide a tool as agile as possible, clear, methodologically founded but at the same time easy to access, allowing ancient theatre scholars and not specialists, to develop and deepen, based on the dialogue between iconographic documents and literary texts, knowledge and skills on the theatrical costumes of Antiquity and the function of immediate visual indicators carried out by them both in performance and figurative representations (vase-painting, reliefs, terracottas) of Greece, Magna Graecia and Sicily between the Classical and Hellenistic ages.

Keywords.

Digital lexicon, Theatrical costumes in Antiquity, Greek archaeology, Ancient iconography, Linked Open Data.

Carmela Roscino

Università degli Studi di Bari
carmela.roschino@uniba.it

BIBLIOGRAFIA

- Barthes 1967: R. Barthes, *Système de la Mode*, Éditions du Seuil, Paris.
- Elam 2005: K. Elam, *Semiotica del teatro*, Il Mulino, Bologna.
- Green 2014: J.R. Green, *Regional Theatre in the Fourth Century. The Evidence of Comic Figurines of Boeotia, Corinth and Cyprus*, in E. Csapo et al. (ed. by), *Greek Theatre in the Fourth Century BC*, De Gruyter, Berlin-Boston, pp. 333-370.
- Körte 1893: A. Körte, *Archäologische Studien zur alten Komödie*, «Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts» 8, pp. 61-93.
- Le Guen-Milanezi 2013: B. Le Guen-S. Milanezi (éd. par), *L'appareil scénique dans les spectacles de l'Antiquité*, Presses Universitaires de Vincennes, Saint-Denis.
- Roche, Papadopoulou 2020: C. Roche, M. Papadopoulou, *Terminologie et ontologie pour les humanités numériques: le cas des vêtements de la Grèce antique*, «Humanités numériques», 2 (<https://journals.openedition.org/revuehn/462#>).
- Roscino 1998: C. Roscino, *L'abbigliamento nei vasi italoti e sicelioti a soggetto tragico*, «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari» 41, pp. 81-159.
- Roscino 2003: C. Roscino, *L'immagine della tragedia: elementi di caratterizzazione teatrale ed iconografia nella ceramica italota e sicelioti*, in L. Todisco (a cura di), *La ceramica figurata a soggetto tragico in Magna Grecia e in Sicilia*, Giorgio Bretschneider Editore, Roma, pp. 223-357; pp. 227-271.
- Roscino 2004: C. Roscino, *L'abbigliamento teatrale*, in G. Sena Chiesa-E.A. Arslan (a cura di), *Miti greci, Archeologia e pittura dalla Magna Grecia al collezionismo*, Catalogo della mostra (Milano 2004-2005), Electa, Milano, pp. 263-264.
- Roscino 2006a: C. Roscino, *Σχήματα, L'abbigliamento nella ceramica italota e sicelioti a soggetto tragico*, Loffredo Editore, Napoli (Quaderni di Ostraka, 12).
- Roscino 2006b: C. Roscino, *Costumi e tragedia tra teatro greco e teatro contemporaneo*, in I. Colpo-I. Favaretto-F. Ghedini (a cura di), *Iconografia 2005, Immagini e immaginari dall'antichità classica al mondo moderno*, Atti del Convegno Internazionale (Venezia 2005), Edizioni Quasar, Roma, pp. 515-521.

Carmela Roscino

Roscino 2009: C. Roscino, *L'attore di Würzburg*, in A. Martina-A.T. Cozzoli (a cura di), *La tragedia greca, Testimonianze archeologiche e iconografiche*, Atti del Convegno (Roma 2004), Herder Editrice, Roma, pp. 183-205.

Roscino 2012: C. Roscino, *Iconografia e iconologia, Teatro e spettacolo: Tragedia, Dramma satiresco, Commedia e farsa*, in L. Todisco (a cura di), *La ceramica a figure rosse della Magna Grecia e della Sicilia, L'«Erma» di Bretschneider*, Roma, pp. 277-295.

Roscino 2019: C. Roscino, *Il gesto di Egisto e l'eisangelia: ancora sul vaso apulo dei Choregoi*, «Ostraka. Rivista di antichità» 28, pp. 191-210.

Roscino c.s.: C. Roscino, *Costume (nella Grecia antica)*, in *European Theatre Lexicon*, Mimesis Journal, Edizioni online.

Todisco 2020: L. Todisco, *Figure mascherate e maschere comiche nella ceramica italiota e siceliota*, L'«Erma» di Bretschneider, Roma.

Webster 1948: T.B.L. Webster, *South Italian vases and Attic drama*, «The Classical Quarterly» 42, pp. 15-27.

Webster, Green 1978: T.B.L. Webster, J.R. Green, *Monuments illustrating Old and Middle Comedy*, Third edition revised and enlarged, Institute of Classical Studies, University of London, London (BICS Supplement 39).

Webster, Green, Seeberg 1995: T.B.L. Webster, *Monuments illustrating New Comedy*, 3rd ed. revised and enlarged by J.R. Green and A. Seeberg, Institute of Classical Studies, University of London, London (BICS Supplement 50).

RISORSE di BASE

- repertori di riferimento sulle testimonianze iconografiche associate al teatro in Grecia e nel mondo greco

A.D. Trendall, *Phlyax Vases, Second edition, revised and enlarged*, London 1967 (BICS Supplement 19)
T.B.L. Webster, *Monuments illustrating Tragedy and Satyr Play*, Second edition, London 1967 (BICS Supplement 20)
A.D. Trendall, T.B.L. Webster, *Illustrations of Greek Drama*, London 1971
T.B.L. Webster, J.R. Green, *Monuments illustrating Old and Middle Comedy*, Third edition revised and enlarged, London 1978 (BICS Supplement 39)
J.R. Green, *Notes on Phlyax Vases*, in NumAntCl 20, 1991, pp. 49-56
J.R. Green, *On Seeing and Depicting the Theatre in Classical Athens*, in GRBS 32, 1991, pp. 15-50
L. Bernabò Brea, M. Cavalier, *Maschere e personaggi del teatro greco nelle terrecotte liparesi*, Roma 1991
O. Taplin, *Comic Angels and Other Approaches to Greek Drama Through Vase Paintings*, Oxford 1993
N. Himmelmann, Komodoi, *Figuren der attischen Komödie im 4. Jahrhundert v. Chr.*, in Realistische Themen in der griechischen Kunst der archaischen und klassischen Zeit, Berlin-New York 1994, pp. 123-153 (JdI Ergänzungsheft, 28)
T.B.L. Webster, *Monuments illustrating New Comedy*, 3rd ed. revised and enlarged by J.R. Green and A. Seeberg, London 1995 (BICS Supplement 50)
L. Todisco, *Teatro e spettacolo in Magna Grecia e in Sicilia, Testi, Immagini, Architettura*, Milano 2002
L. Todisco (ed.), *La ceramica figurata a soggetto tragico in Magna Grecia e in Sicilia*, Roma 2003
O. Taplin, *Pots & Plays, Interaction between Tragedy and Greek Vase-painting of the Fourth Century B.C.*, Los Angeles 2007
L. Todisco, *Figure maschere e maschere comiche nella ceramica italiota e siceliota*, Roma 2020
- **testi disponibili in Open Access:**
ad esempio → Luigi Bernabò Brea, *Le maschere ellenistiche della tragedia greca*, Cahiers du Centre Jean Bérard 19, Naples 1998 (<https://books.openedition.org/pclb/266>)

Fig. 1

RISORSE di BASE

- repertori di riferimento per la classificazione, l'attribuzione e la datazione dei materiali figurati

J. D. Beazley, *Attic Red-Figure Vase-Painters*, I-III, 2a ed., Oxford 1963 (ma anche J. D. Beazley, *Attic Black-Figure Vase-Painters*, I-III, Oxford 1956)
J. D. Beazley, Paralipomena, *Additions to Attic Black-Figure Vase-Painters and to Attic Red-Figure Vase-Painters*, 2a ed., Oxford 1971
L. Burn, R. Glynn, *Beazley Addenda, Additional References to ABV, ARV2 & Paralipomena*, Oxford 1982
T.H. Carpenter, T. Mannack, M. Mendonça, *Beazley Addenda, Additional References to ABV, ARV2 & Paralipomena*, 2a ed., Oxford 1989
A.D. Trendall, *The Red-Figured Vases of Lucania, Campania and Sicily*, Oxford 1967
A. D. Trendall, *The Red-Figured Vases of Lucania, Campania and Sicily, First Supplement*, London 1970 (BICS Suppl. 26)
A.D. Trendall, *The Red-Figured Vases of Lucania, Campania and Sicily, Second Supplement*, London 1973 (BICS Suppl. 31)
A.D. Trendall, *The Red-Figured Vases of Lucania, Campania and Sicily, Third Supplement*, London 1983 (BICS Suppl. 41)
A.D. Trendall, A. Cambitoglou, *The Red Figured Vases of Apulia*, I, Oxford 1978
A. D. Trendall, A. Cambitoglou, *The Red Figured Vases of Apulia*, II, Oxford 1982
A. D. Trendall, A. Cambitoglou, *First Supplement to the red-figured vases of Apulia*, London 1983 (BICS Suppl. 42)
A.D. Trendall, A. Cambitoglou, *Second Supplement to the red-figured vases of Apulia*, I, London 1991 (BICS Suppl. 60, 1)
A.D. Trendall, A. Cambitoglou, *Second Supplement to the red-figured vases of Apulia*, II-III, London 1992 (BICS Suppl. 60, 2)
A.D. Trendall, *The Red-Figured Vases of Paestum*, Hertford 1987
A.D. Trendall, *Red Figure Vases of South Italy and Sicily, A Handbook*, London 1989
M. Denoyelle, M. Iozzo, *La céramique grecque d'Italie méridionale et de Sicile*, Paris 2009
L. Todisco (ed.), *La ceramica a figure rosse della Magna Grecia e della Sicilia*, I-III, Roma 2012

Fig. 2

RISORSE di BASE

- specifiche rassegne bibliografiche su materiali e monumenti del teatro antico

J.R. Green, *Theatre production: 1971-1986*, in *Lustrum* 31, 1989, pp. 7-95

J.R. Green, *Theatre production: 1987-1995*, in *Lustrum* 37, 1995, pp. 7-202

J.R. Green, *Theatre Production: 1996-2006*, in *Lustrum* 50, 2008, pp. 7-391

Fig. 3

- bibliografia specifica su costume e teatro greco

RISORSE di BASE

G. Compton-Engle, *Costume in the Comedies of Aristophanes*, New York 2015

G. Compton-Engle, *Costumes*, in A.H. Sommerstein (ed.), *The Encyclopedia of Greek Comedy*, Hoboken 2019, pp. 221-223

M. de Cesare, E.C. Portale, *Maschere e imagerie teatrale nella necropoli liparese di IV-III sec. a.C.*, in M. Barbanera (a cura di), "La medesima cosa sono Ade e Dioniso" (Eraclito, FR. 15 D.-K.), *Maschere, teatro e rituali funerari nel mondo antico*, in *Scienze dell'Antichità* 24.3, 2018, pp. 99-139

H.P. Foley, *The Comic Body in Greek Art and Drama*, in B. Cohen (ed.), *Not the Classical Ideal, Athens and the Construction of the Other in Greek Art*, Leiden-Boston-Köln 2000, pp. 275-311

J.R. Green, *Department, Costume and Naturalism in Comedy*, in B. Le Guen (ed.), *De la scène aux gradins*, Pallas 47, 1997, pp. 131-143

A. Hughes, *The Costumes of Old and Middle Comedy*, in *BICS* 49, 2006, pp. 39-68

C.W. Marshall, *Masks*, in Sommerstein 2019, pp. 528-530

A.W. Pickard-Cambridge, *Le feste drammatiche di Atene*, seconda edizione riveduta da J. Gould, D.M. Lewis, traduzione di A. Blasina, aggiunta bibliografica a cura di A. Blasina, N. Narsi, Scandicci 1996

A. Piqueux, *Le corps comique sur les vases "phryaques" et dans la comédie attique*, in Pallas 71, 2006, pp. 27-55

C. Roscino, *L'abbigliamento nei vasi italici e sicelioti a soggetto tragico*, in *AnnBari* 41, 1998, pp. 81-159

C. Roscino, *L'immagine della tragedia: elementi di caratterizzazione teatrale ed iconografia nella ceramica italica e sicelioti*, in L. Todisco (ed.), *La ceramica figurata a soggetto tragico in Magna Grecia e in Sicilia*, Roma 2003, pp. 223-357 (in particolare le pp. 227-271)

C. Roscino, *L'abbigliamento teatrale*, in G. Sena Chiesa, E.A. Arslan (edd.), *Miti greci, Archeologia e pittura dalla Magna Grecia al collezionismo*, Catalogo della mostra (Milano 2004-2005), Milano 2004, pp. 263-264

C. Roscino, Σχηματα, *L'abbigliamento nella ceramica italica e sicelioti a soggetto tragico*, Napoli 2006 (Quaderni di Ostraka 12)

C. Roscino, *L'agronon di Cassandra sul cratere apulo Ginevra HR 44: dall'indumento al personaggio*, in F. De Martino (ed.), *Abiti da mito*, in *Kleos* 15, 2008, pp. 293-308

C. Roscino, *L'attore di Würzburg*, in A. Martina, A.T. Cozzoli (edd.), *La tragedia greca, Testimonianze archeologiche e iconografiche*, Atti del Convegno (Roma, 14-16 ottobre 2004), Roma 2009, pp. 183-205

C. Roscino, *Iconografia e iconologia, Teatro e spettacolo: Tragedia, Dramma satiresco, Commedia e farsa*, in L. Todisco (ed.), *La ceramica a figure rosse della Magna Grecia e della Sicilia*, Roma 2012, pp. 277-295

C. Roscino, *Figurines*, in Sommerstein 2019, pp. 357-358

C. Roscino, *Masks, terracotta*, in Sommerstein 2019, pp. 531-532

C. Roscino, *Il rito, la festa, la rappresentazione: osservazioni sul cratere apulo dei 'Bari Pipers'*, in S. Novelli, M. Giuseppetti (edd.), *Spazi e contesti teatrali. Antico e moderno*, Amsterdam 2017, pp. 305-324

C. Roscino, *Il gesto di Egitto e l'aisangelia: ancora sul vaso apulo dei Choregoi*, in *Ostraka* 28, 2019, pp. 191-210

C. Roscino, *Costume (in Grecia antica)*, in *Le parole del teatro. Teoria e prassi. Per un Lessico del teatro europeo*, Atti del Convegno (Roma, Università RomaTre, 29-30 gennaio 2020)

L.M. Stone, *Costume in Aristophanic Comedy*, New York 1981

R. Wyles, *The Tragic Costumes*, in O. Taplin, R. Wyles (edd.), *The Pronomos Vase and its Context*, Oxford 2010, pp. 231-253

R. Wyles, *Costume in Greek Tragedy*, London 2011

Fig. 4

Skeué online: per un lessico digitale del costume teatrale

RISORSE ICONOGRAFICHE DIGITALI

- BAPD (Beazley Archive Pottery Database) - Classical Art Research Centre, University of Oxford <https://www.beazley.ox.ac.uk/pottery/default.htm>
- Corpus Vasorum Antiquorum on line <https://www.cvaonline.org/cva/>
- LIMC: *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*
LIMC Databases
Digital LIMC <https://www.weblimc.org/page/home/Basel>
ICONICLIMC <https://www.iconiclimc.ch/limc/tree.php>
- Guida alla consultazione on line di dati in open access, compresi gli archivi digitali di musei e collezioni internazionali
<https://klinai.hypotheses.org/1486>
- Sito web dell'ACoSt (Association for Coroplastic Studies) dell'Université de Lille
<https://coroplasticstudies.univ-lille3.fr/>

Fig. 5

RISORSE LESSICALI

- dizionari di greco antico: e.g. Liddell-Scott-Jones
<http://stephanus.tlg.uci.edu/lsj/#eid=1>
- metadati: e.g. Thesaurus Linguae Graecae
<http://stephanus.tlg.uci.edu/>
- glossari contenuti nella bibliografia specifica sull'argomento
- raccolte dei termini del lessico vestimentario contenuti nei testi drammatici (di tradizione diretta e indiretta) e nei lessici antichi

Fig. 6